

LA PROTAGONISTA. L'assessore confermata e nominata vicepresidente della Giunta veneta

«Un riconoscimento a Verona Priorità Statale 12 e trasporti»

De Berti: «Ma sento anche una grande responsabilità»
Zavarise replica a Fdl: «Ora basta polemiche sterili»

Unico assessore veronese - cinque anni fa erano stati due, lei e Luca Coletto che ebbe la pesante delega alla sanità, lasciata nel 2018 - in una Giunta regionale "dimagrita", con otto assessori, due di meno della precedente. Anche se Verona non ha mai avuto meno di due assessori. È stata però confermata e ora il presidente Luca Zaia l'ha anche nominata vicepresidente della Regione. «Sono felice per la conferma e per la nomina a vicepresidente e questo è un grande riconoscimento alla Lega e alla città e provincia di Verona. Ma sento anche una grande responsabilità». Sono le parole di Elisa De Berti, 45 anni, avvocato, sposata e madre di due gemelli di 14 anni, nominata ancora da Zaia assessore regionale a lavori pubblici, infrastrutture e trasporti. Consigliere e poi sindaco di Isola Rizza, nella Bassa, dal 2009 al 2015, la De Berti ha però anche la vicepresidenza della Regione che mancava, a Verona, da quasi trent'anni. In precedenza c'era stato solo il socialista Renzo Burro, nella Giunta guidata dal Dc Franco Frigo dal 10 novembre 1992 al 10 maggio 1993.

Ma con quali obiettivi la De Berti si rimette al lavoro? «La mia battaglia storica è per la variante alla statale 12, per quella alla strada regionale 10, per completare la Grezzanella, poi c'è la gara per affidare i lavori nella Rovigo-Verona. Sul fronte veneto c'è poi l'obiettivo di affidare a Concessioni autostradali venete (Cav), partecipata per

metà a testa da Regione Veneto e Anas, l'affidamento diretto in house anche della Brescia-Padova, quando scadrà», spiega. «E poi c'è il piano dei trasporti, da attuare, che riguarda infrastrutture stradali, trasporto pubblico locale, piste ciclabili, porti e anche le ferrovie».

Fratelli d'Italia, con cinque consiglieri regionali, in maggioranza - contro i 35 di area leghista più Zaia - ha contestato alla Lega di non aver avuto un suo membro nell'ufficio di presidenza. In particolare ha sollevato il caso Daniele Polato, veronese, di Fdl, che ha preso quasi 11mila voti. Polemiche ancora accese? «Mi parte che siano già svanite», dice la De Berti.

«La Lega di Verona esprime grandissima soddisfazione per la nomina a vicepresidente della Regione dell'assessore Elisa De Berti, carica prestigiosa», dice Nicolò Zavarise, assessore comunale e commissario provinciale della Lega. «La decisione del presidente Zaia è come lui ha dichiarato "un bel segnale alla comunità veronese", di fiducia e considerazione; un investimento sul futuro sia a livello regionale che cittadino, a dimostrazione del concreto peso della Lega di Verona nell'attuale panorama Veneto. Un grande ringraziamento al commissario della Lega Veneta Lorenzo Fontana e al presidente Zaia».

Zavarise lancia poi un sassolino a Fdl. «La priorità per chi è in Regione», dice, «dev'essere amministrare al meglio l'intero territorio regionale e non ottenere posizioni personali. Le polemiche sterili e le sciocchezze lette in questi giorni di inizio legislatura non giovano né a Verona né al Veneto». ● E.G.

